

Margherita Corbani, ci ha salutato e augurato buon lavoro così:

“ Tanto tonò ... che piovve “.

Ecco è arrivato il momento della pensione: è una svolta radicale della mia vita: un prima, fatto di compiti da preparare, poi da correggere; orari da concordare, stampati da preparare, scartoffie da leggere e documenti da predisporre, ma anche di situazioni più o meno semplici da gestire, insegnanti da supportare ed alunni da ascoltare ed aiutare ad intraprendere un percorso di vita; un dopo.....dove finalmente avrò il tempo di leggere un libro senza togliere ore al sonno, dedicarmi al ricamo, o alla maglia, o alla cucina, dove potrò decidere di rimandare a domani.... quello che non ho voglia di fare oggi, perchè l'unica cosa che non mi mancherà sarà..... il tempo.

Mi mancherà invece Mariangela che ...” Marghe, ci sono problemi in.....facci un salto” o Manuela che “ Marghe la palestra è in condizioni pietose...non se ne può più; ma le società non puliscono?” oppure “ Prof., Tizio mi prende in giro, non lo sopporto più” ... “ Prof, ho preso una nota da.....ma non è colpa mia!!! Non è giusto!”

Non è sempre semplice gestire in tempo reale le varie situazioni. Ma io ho avuto un asso nella manica: dei colleghi che mi hanno supportato (e a volte anche sopportato) e insieme, della serie “ l'unione fa la forza “ siamo riusciti a lavorare e a portare avanti questa avventura che è la scuola, dando il meglio di noi per far sì che i ragazzi possano esprimersi ai loro massimi livelli.

Un grazie che viene dal cuore a Anna Maria, Francesca, Tiziana, Ilaria, Franca, Giuliana, Fabrizia che hanno cercato di insegnare ai ragazzi l'importanza della correttezza, della condivisione, del vivere civile, ma anche l'importanza di avere delle idee proprie e delle conoscenze della nostra storia per impostare in modo consapevole il proprio futuro.

Grazie anche a Daniela, Ambra, Salima, Monica che hanno avuto l'arduo compito di far capire che i numeri non sono solo quelli dei telefonini degli amici o quelli che contraddistinguono i giocatori di calcio in campo, ma anche...lo sapete tutti.

Grazie a Letizia, Lia, Maria, Cristina che hanno fatto di tutto per inculcare l'importanza di conoscere anche l'inglese, il francese e lo spagnolo per entrarein Europa.

Grazie a Cosetta, Olimpia, Monica, Manuela, Gloria, Roberto, Patrizia, Pino, Simona, Anna, Massimo, Giovanni per le opportunità che sono riusciti a dare, anche ai ragazzi con qualche problema, di emergere e di sentirsi al pari con gli altri, avvicinando tutti all'arte nelle sue varie forme e sfumature e a discipline più operative.

Grazie a tutte le “collaboratrici scolastiche”, le nostre insostituibili e impagabili bidelle (mi piace di più chiamarvi così) per il lavoro sommerso, ma indispensabile e importantissimo che fanno per noi e per i nostri ragazzi.

Grazie a Gabriella, Isa, Gioia, Letizia, Enza, Anna Rosa, Donatella, Geralda che con la loro collaborazione mi hanno consentito di svolgere il mio lavoro sapendo di poter contare sempre sul loro indispensabile supporto.

E in fine grazie a tutti gli ex che in passato hanno condiviso con me questo mio percorso lavorativo, dirigenti, colleghi, collaboratori, tutti amici che con i loro consigli mi hanno consentito di acquisire quell'esperienza che ho cercato, al meglio delle mie possibilità, di mettere al servizio della “MIA SCUOLA”.

Un ultimo pensiero, per chiudere il cerchio, va ai miei ragazzi di ieri e di oggi, che mi hanno dato l'entusiasmo indispensabile per cercare di trasmettere loro le giuste motivazioni.

Di nuovo un grazie di cuore a tutti per avermi consentito di avere dei ricordi vivi e importanti che mi accompagneranno per tutto il resto della vita. E a tutti, infiniti auguri di una serena pensione, ai vecchi, e di Buon Lavoro ai giovani .